La danza

Sette compagnie in due giorni per un calendario fitto che offre agli appassionati innovazione e virtuosismo

Interplay, i talenti alle Fonderie Limone

CLAUDIA ALLASIA

INTERPLAY, il festival della danza giovane, lascia il Teatro Astra dove ha debuttato la settimana scorsa con cinque lavori molto fisici di altrettanti e innovativi coreografi per trasferirsi oggi e domani alle Fonderie Limone, con il suo seguito di spettatori curiosi di vedere i futuri talenti della scena performativa nazionale e internazionale. Sette compagnie in due giorni, distribuite in due fitte serate che iniziano presto (alle 19, 30) e all'esterno (sotto la tettoia accanto alla ciminiera delle Fonderie) con il momento conviviale dell'aperitivo e DJSet The Paddock, scelto da Musica 90 e fortemente voluto dalla direttrice artistica Natalia Casorati E poiché il pubblico di Interplay non teme il maltempo (lo si è visto sabato per gli affollatissimi blitz di piazza Vittorio, che hanno schierato un ventaglio di artisti molto interessanti) , il primo spettacolo, «Transports Exceptionnels» «per interprete e mezzo meccanico» di Dominique Boivin della C.ie Beau Geste (nell'ambito del progetto «Torino incontra la Francia») si fa fuori dal teatro e rende ancora più impressionante il «passo a due» del danzatore Philippe Priasso con l'enorme macchina danzante.

La programmazione prosegue poi all'interno con il duo Lisa Welham & Aaron Vickers nella «prima nazionale» di «There we have been» di James Cousin, promessa della danza british che vanta già numerosi premi e la partecipazione al film «Swan Lake» di Matthew Bourne. Nella seconda parte della serata, verrà presentato il nuovo lavoro per quattro interpreti multirazziali dell'israeliano attivo in Olanda Mor Shani. Per ultimo, il belga Jan Martin (che ne è anche interprete accanto a Steefka Zijlstra) con «A small guide on how to treat your lifetime companion», scelto e promosso dal selettivo network Aerowaves.



«A small guide...» di Jan Martin

Domani, sempre alle 19.30, lo spettacolo out (su una piattaforma quadrangolare di pluriball): «O/Proiezione dell'architettura ossea» di e con l'ex-ginnasta Nicola Galli, giovanissimo esponente del Collettivo Cinetico, che qui compie una ricerca sul movimento ripetendo più volte, a canone, alcuni brani della coreografia. All'interno delle Fonderie invece, il toccante «Parkin'son», spettacolo autobiografico di un coreografo marchigiano che sta ottenendo molti consensi in Olanda: Giulio d'Anna, in scena con suo padre, per trasformare in danza e bellezza i movimenti della malattia. Il Premio Equilibrio 2011, il Premio Danza&Danza 2012 e molti altri ricevuti all'estero, testimoniano l'attenzione con cui viene seguito il suo lavoro. Chiude la serata la nuova creazione di Tecnologia Filosofica, talentuosa compagnia torinese spesso invitata in prestigiose vetrine europee: «FinCheMorte», originale pièce poetica, ispirata dalla perdita di una persona giovane e amica. Biglietti da 4 a 10 euro, info e prenotazioni 011/6612401, mosaicodanza@tiscali.it, www.vivaticket.it, biglietterie via XX Settembre 86; Libreria Coop, piazza Castello 113; Sassofono, corso Francia 268.

© RIPRODUZIONE RISERVATA